

COMUNICATO STAMPA

SANTIAGO CUCULLU

The creaky shaft

Sede espositiva: Umberto Di Marino Arte Contemporanea

Via Alabardieri 1, 80121, Napoli

Inaugurazione: mercoledì 12 dicembre 2007 – ore 19:00 – 22:00

Durata: 12 dicembre 2007 – 12 febbraio 2008

Orario: lunedì ore 16:00 / 20:00, martedì – sabato ore 10:30 / 13:30 e 16:00 / 20:00

Per informazioni al pubblico: Tel. +39 081 0609318 Fax +39 081 2142623

E-mail: umberto.dimarino@fastwebnet.it

Sito web: www.galleriaumbertodimarino.com

La [Galleria Umberto Di Marino Arte Contemporanea](#) è lieta di presentare, mercoledì 12 dicembre 2007, la prima personale italiana di [Santiago Cucullu](#) dal titolo *The creaky shaft*.

Da sempre impegnato in un'analisi originale dei processi di decostruzione estetica, l'artista d'origine argentina basa la sua ricerca sullo smascheramento dei meccanismi legati alla globalizzazione, che nell'ultimo decennio si è fortemente imposta come fenomeno caratterizzante la contemporanea società occidentale. La rapidità con cui essa si sta estendendo su larga scala, favorita dalla potenza dei mass-media, ha provocato un abbassamento della soglia d'attenzione. La progressiva mancanza di senso critico e la perdita dell'individualità, dunque, hanno portato [Santiago Cucullu](#) ad innescare dei corto-circuiti visivi, al fine di scuotere il pubblico dal proprio torpore intellettuale, spingendolo a considerare diversi punti di vista di una storia sia personale che collettiva. Partendo, infatti, da uno specifico riferimento alle vicende politiche del Sud-America ed alle problematiche sociali tipiche di questi paesi, l'interpretazione anarchica diventa lo spunto per una visione più universale, oltre che per una singolare mescolanza di codici linguistici. Come affermato da [Michelle Grabner](#), se il riferimento più importante è all'artista brasiliano [Hélio Oiticica](#) (1937 – 1980), fondatore tra l'altro del movimento *Tropicália*, è evidente una predilezione per quel complesso di teorie che [Nicholas Bourriaud](#) raggruppa sotto l'etichetta di *Postproduzione*. L'utilizzo continuo della citazione, attraverso le tecniche del *collage* e del *bricolage*, è comunque funzionale ad un'estetica molto personale, in cui i simboli delle tematiche rivoluzionarie sono frammentati da iconografie provenienti dal mondo dell'illustrazione o dalla pratica del *ready-made*.

In occasione della mostra presso la [Galleria Umberto Di Marino Arte Contemporanea](#), le opere esposte intendono dar conto di tutta la recente produzione dell'artista, raccogliendo lavori appositamente concepiti per questo spazio.

Nella **prima stanza**, una serie di acquerelli di grande formato accoglieranno lo spettatore per introdurlo al linguaggio formale di [Santiago Cucullu](#) che, in bilico tra astratto e figurativo, pone su un piano bidimensionale la sovrapposizione caotica di elementi stilisticamente differenti. Grazie ad associazioni logiche inaspettate, in cui il dato cromatico fa da protagonista, lo spunto narrativo è qui offerto dall'osservazione dei rapidi cambiamenti cui è stato sottoposto di recente il territorio intorno alla città di Milwaukee, causando una serie di reazioni diverse negli abitanti. Emblematica è la posizione di una famiglia cattolica del quartiere dove abita l'artista, che ha deciso di chiudersi in casa, creando una barriera difensiva con vecchi mobili raccattati per strada. Entrando nella **seconda stanza**, invece, i lavori assumono una dimensione più ambientale, guardando le figure arrampicarsi sulle pareti della galleria in due *wall-drawings* realizzati attraverso l'uso di vinile adesivo per creare un effetto di esagerazione compositiva. L'installazione dell'**ultima stanza**, infine, unisce in un'unica installazione il video e la scultura minimale, in apparente contraddizione con quanto proposto precedentemente, ma in realtà inserendoli coerentemente in un discorso dove la piacevolezza dell'immagine non deve deviare l'attenzione da un contenuto sempre attuale e mai banale.

Nato nel 1969 a Buenos Aires (Argentina), [Santiago Cucullu](#) vive e lavora a Milwaukee (WI - USA).

Mostre personali e collettive selezionate:

- 2007 Santiago Cucullu – The Chaos of the Imprint of Architecture, The Dolphine Gallery, Kansas City, USA
Calouste Gulbenkian Foundation, Lisbona, Portogallo
Carlier/Gebauer, Berlino, Germania
- 2006 Biennale di Singapore, Cina
- 2005 Delectable Reason of Sleeps, Perry Rubenstein Gallery, New York, USA
How Latitudes Become Forms: Art in Global Age, Museo d'arte Contemporáneo de Monterrey, Messico
- 2004 Whitney Biennial, Whitney Museum of American Art, New York, USA
Project I, Mori Art Museum, Tokyo, Giappone
Drunk vs. Stoned, Gavin Brown's Enterprise at Passerby, New York, USA
- 2003 How Latitudes Become Forms: Art in a Global Age, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, Italia
Walker Art Center, Minneapolis, USA
Work on Paper, Blum and Poe Gallery, Los Angeles, USA